

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **14 ottobre 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Guido Barbujani

SILLABARIO DI GENETICA PER PRINCIPIANTI

Bompiani, Milano settembre 2019 (pp.272)

Il DNA delle nostre cellule, il genoma, è un messaggio dal passato. I mittenti sono milioni di nostri antenati, e il contenuto sono le istruzioni che permettono alla cellula uovo fecondata di moltiplicarsi fino a formare l'organismo complesso che siamo noi, e di farlo funzionare.

Da qualche anno leggere cosa c'è scritto nel genoma è tecnicamente possibile con poca spesa e su larga scala. Di questo testo immenso, lungo quanto seimila volumi dei *Promessi sposi*, conosciamo solo l'alfabeto, cioè le quattro basi che, in lunghe file, formano i cromosomi; ne comprendiamo il lessico cioè cosa significano le singole parole che lo compongono, i geni; siamo invece lontani dal capirne la sintassi, cioè il modo in cui ogni gene risponde al funzionamento degli altri geni e ai messaggi provenienti dall'ambiente. Quindi oggi leggendo il DNA riusciamo a prevedere le malattie più semplici, quelle che dipendono da un solo gene, mentre non ne sappiamo ancora abbastanza per sapere se ci verrà il diabete, il cancro, la pressione alta o il Parkinson, o anche solo quale sarà il nostro girovita. Però abbiamo imparato tante cose che a lungo ci sono sfuggite; la sfida è orientarsi in questa formidabile complessità, e non solo per chi fa ricerca biomedica o studia l'evoluzione: il DNA è entrato dappertutto, nelle aule dei tribunali come nei siti web che ci offrono a pagamento rivelazioni sulla nostra identità; i giornali annunciano di continuo la scoperta di geni che ci renderebbero intelligenti, o timidi, o sexy, o propensi alla delinquenza; e siamo chiamati, come cittadini, a prendere decisioni su quali dati genetici personali sia lecito o utile rendere pubblici, o su quanto e come sia legittimo modificare il DNA degli organismi, compreso il nostro. Questo libro contiene più domande che risposte, il che potrà risultare deludente; ma la scienza, o almeno la buona scienza, funziona così: ogni nuova scoperta ci mette di fronte a nuove questioni, su cui occorre prima di tutto ragionare.

Guido Barbujani ha lavorato alla State University of New York a Stony Brook, alle Università di Londra, Padova e Bologna, ed è professore di Genetica all'Università di Ferrara. Collabora con il Domenicale del Sole 24 Ore. Tra i suoi libri, i romanzi *Dilettanti*, *Dopoguerra*, *Questione di razza* (premio Hemingway), *Morti e sepolti* e *Tutto il resto è provvisorio*; i saggi *L'invenzione delle razze* (premio Merck-Serono e selezione Galileo), *Europei senza se e senza ma*, *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (con Pietro Cheli), *Lascia stare i santi. Una storia di reliquie e di scienziati*, *Contro il razzismo* (con Marco Aime, Federico Faloppa e Clelia Bartoli), *Gli africani siamo noi* (premio selezione Galileo), *Il gene riluttante* (con Lisa Vozza) e *Il giro del mondo in sei milioni di anni* (con Andrea Brunelli).



**MA SARÀ PROPRIO VERO
CHE NEL NOSTRO GENOMA
STA SCRITTO SE SIAMO INTELLIGENTI,
O BELLI, O TIMIDI, O MAGARI
PROPENSI A DELINQUERE?
E SE TUTTO QUESTO NON C'È,
COS'ALTRO C'È SCRITTO NEL DNA
E COSA POSSIAMO CAPIRE,
STUDIANDOLO?**

ISBN 978-88-301-0098-5



9 788830 100985

B09010

€ 18,00

